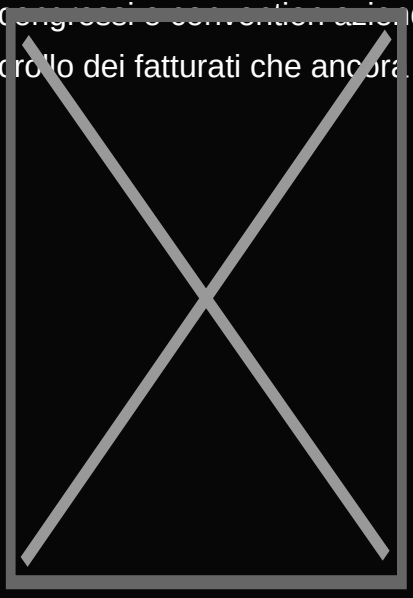
Catering, Anbc: “Fatturati ancora giù del 90%, incentivare i consumi”

catering-01ceeead

Il mondo del **catering** e degli **eventi** è senza dubbio il più colpito dall’emergenza Covid. Eventi, congressi e convention aziendali non hanno richiesta da parte del mercato e questo ha generato un crollo dei fatturati che ancora a giugno segnano un drammatico -90%.



“Il nostro settore sta vivendo una crisi senza precedenti e non si vede alcuna luce in fondo al tunnel", spiega **Paolo Capurro**, Presidente di **Anbc, Associazione Nazionale Banqueting e Catering federata a Fipe**. "Guardiamo con interesse alle misure che, a quanto pare, saranno nel prossimo decreto agosto. Ci sembra assolutamente giusto mettere in campo un’azione forte per **incentivare i consumi** attraverso l’istituzione di un bonus che rimborsi del 20% chi va a cena o a pranzo in un ristorante. **Chiediamo di allargare, con i dovuti accorgimenti, questa misura al mondo del catering**. Questo potrebbe dare una spinta alla ripresa, in molti casi troppo lenta, nel nostro ancora quasi inesistente”.

“Un provvedimento del genere, unitamente a quelli suggeriti in occasione della richiesta dello stato di crisi per il settore, darebbe ossigeno ai nostri imprenditori", continua Capurro. "Ribadiamo, quindi,

come siano altrettanto urgenti una **proroga del Fondo di Integrazione Salariale fino al 31 dicembre 2020** per il sostegno al reddito dei lavoratori e interventi economici e fiscali, compresi interventi sul cuneo fiscale".

"Infine - conclude Capurro - sento di dover fare una ulteriore raccomandazione alle Istituzioni sulla necessità di maggiori controlli, in particolare sulle abitudini dei giovani. I nostri eventi sono quelli sottoposti ai controlli più rigidi e non diciamo che non sia giusto, ben venga ogni tipo di prevenzione a tutela dei nostri clienti! **Ma perché le regole non sono uguali per tutti?** Le scene di mala movida sono ormai quotidiane e rischiano di provocare una nuova impennata dell'epidemia. Non possiamo rischiare un nuovo lockdown e perdere anche quel poco che ci rimane e la speranza di una ripresa nel 2021. Sarebbe senza dubbio una catastrofe. Siamo tra i pochi a rispettare tutte le regole e vorremmo evitare che i nostri imprenditori paghino le colpe di altri".